

## VERBALE DEL 03 MAGGIO 2023

L'anno 2023, il giorno 03 del mese di Maggio si è riunito presso la propria sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio straordinario della II Circoscrizione, giusta convocazione a norma di Regolamento, del Presidente Federico **prot. n. 620597 del 28/04/2023** per trattare gli argomenti di cui agli allegati O.d.G.

**Alle ore 09:30** presiede la seduta il **Presidente Giuseppe Federico**.

E' assistito dal **Segretario l'Esp. Contabile D.ssa Giovanna Lotà e redige il verbale il Coll. Amm.vo Sig.ra Anna Maria Ventimiglia**.

**La D.ssa Lotà** dispone l'appello e risultano presenti i seguenti Consiglieri: **Colletti, Gandolfo, Guaresi, Lo Nardo, Marchese, Piazzese, Sala, Tusa, il vicepresidente Viscuso e il Presidente Federico**. **Verificato il quorum strutturale, la seduta viene dichiarata aperta.**

**Il presidente Federico** ringrazia gli ospiti presenti, facenti parte del Forum delle associazioni dell'Oreto; scopo dell'incontro è la presentazione del manifesto d'intenti del Contratto di Fiume Oreto.

Il presidente fa una breve premessa e di seguito, per consentire agli ospiti di prendere la parola, nomina scrutatori i **consiglieri Lo Nardo, Marchese e Tusa e il consiglio approva**.

**Prende la parola** Beatrice Raffagnino, la quale espone in modo molto accurato il progetto "Manifesto di Intenti un fiume in comune – l'Oreto la sua valle – la costa tra S. Erasmo alla Bandita".

Il progetto nato nel 2019, purtroppo con una partenza rallentata a seguito della pandemia, ha come obiettivo l'attivazione di un processo partecipativo, che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume e di Costa. Sottolinea che il manifesto è stato sottoscritto da diverse associazioni, comitati, produttori agricoli, membri del mondo universitario e cittadini vari, con lo scopo di attivare strategie e politiche condivise, aventi l'obiettivo principale di creare un percorso che possa portare all'arresto totale delle gravi offese che vengono perpetrate nei confronti del bacino imbrifero e della costa; basti pensare all'abusivismo, scarichi fognari, sversamenti di rifiuti e sfabbricidi, anche di natura pericolosa come amianto, vernici, residui di frantoi e tanto altro ancora.

**Prende la parola** Francesco Liotti, Coordinatore del Forum delle associazioni dell'Oreto, il quale ringrazia il Consiglio per aver accettato questo incontro. Per lui è un grande onore essere qui per esporre il loro progetto e a seguire **prende la parola** Pietro Ciulla, Presidente del WWF Sicilia Nord Occidentale.

Ricordano che il 9 novembre 2018, presso l'auditorium dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, si era tenuta la prima conferenza programmatica sul recepimento nella Regione Siciliana del "Contratto di fiume". Sotto la regia dell'allora assessore, era stato siglato il primo atto formale fra i sindaci di Palermo, Monreale e Altofonte, all'interno dei quali ricade il bacino fluviale del fiume Oreto.

Per raggiungere questi obiettivi è di fondamentale importanza avere una visione organica e complessiva del "Sistema fiume Oreto", sia dal punto di vista territoriale che nella pianificazioni delle attività da compiere in esso. Un fiume va protetto, anche e soprattutto a monte di esso, e pertanto lo sguardo e l'attenzione deve allargarsi al di là dell'asta fluviale, è indispensabile che venga compreso anche il suo bacino imbrifero, da qui il titolo del manifesto l'Oreto e la sua valle.

Anche la pianificazione degli interventi, sia manutentivi che strutturali, deve sempre avere una visione ampia e un obiettivo ultimo, che è quello di ricondurre alla maggiore possibile naturalità il fiume Oreto, si ricorda che parte dell'asta fluviale è un SIC (Sito di Interesse Comunitario) e una ZSC (Zona Speciale di Conservazione).

E' infine imprescindibile considerare nell'ecologia generale del fiume, oltre che il territorio, la flora e la fauna, anche la presenza umana, con il suo bagaglio storico culturale, con le sue articolazioni politiche e con i suoi interessi economici.

Senza queste considerazioni risulterebbe vano ogni tentativo di reale recupero, il fiume deve convivere con gli uomini che lo circondano, ma questi ultimi debbono convivere con il fiume e non inquinarlo.

Si ritiene di fondamentale importanza l'integrazione delle politiche di gestione del fiume, con quelle territoriali dei Comuni che il fiume attraversa, in particolare l'integrazione con i PRG dei Comuni stessi.

Si ritiene altresì importante la creazione di un sistematico sistema di controllo del territorio, per intercettare ed arrestare tutte le attività illegali che in esso si compiono.

Ricordano altresì che il fiume è sopravvissuto alla pessima gestione del territorio, ha subito nel corso della sua storia innumerevoli trasformazioni, funzionali a varie esigenze (agricoltura e tipi di colture, sicurezza idraulica, utilizzo delle sue acque ecc..), esso costituisce un importante corridoio ecologico all'interno della

Conca d'Oro e alla luce di un nuovo modo di considerare la natura nelle zone urbane, un'importante luogo di biodiversità e mitigazione degli effetti antropici, luogo di iniziazione e di conservazione degli elementi biologici di base, sia vegetale che animale. È un importante alimentatore d'acqua per la residua agricoltura della zona, che riesce ancora ora a produrre ottimi prodotti e in alcuni tratti e meandri, conserva elementi di bellezza paesaggistica di grande evidenza.

Attualmente è tristemente utilizzato, in una buona parte, come ricettore di fognie e come discarica, ed è inoltre sede di attività illegali, che si sovrappongono alle preziose attività legali legate all'agricoltura e alla manutenzione del fiume che pongono freno al degrado. Precisano inoltre che, attualmente Pioppo non ha un depuratore e scarica sul mare, Monreale ha problemi con il loro depuratore e Altofonte ha la pompa guasta e anche loro scaricano a mare.

Si era pensato con il WWF, di renderlo un parco e una riserva naturale, purtroppo questo progetto non è stato portato a buon fine, pertanto si sta lavorando affinché si possano creare delle piccole aree naturali, ma per rendere tutto questo possibile è necessario tutelare l'ecosistema e riqualificarlo.

Infine ricordano che il 13 maggio Legambiente sarà attiva sulla spiaggia della Bandita, per monitorare la pulizia dei rifiuti abbandonati. È importante prendersi cura delle nostre spiagge, dei nostri fiumi e del nostro mare, a partire dai nostri stili di vita: da una corretta raccolta differenziata alle battaglie per chiedere leggi sempre più puntuali nella gestione dei rifiuti. Ma anche impegnarsi attivamente: il mare ha bisogno di noi, ripulire le spiagge e i fondali dai rifiuti è un atto di protesta e di cura per il bene comune. Bisogna dare filo da torcere a chi si ostina a sabotare la bellezza delle nostri litorali abbandonandovi i rifiuti.

**Il presidente Federico** ringrazia gli ospiti per le loro esaurienti delucidazioni, spera che questo sia il primo di una serie di incontri proficui, che possano portare benefici al nostro territorio, ricorda che il Consiglio è sempre in prima linea per sposare iniziative utili a riqualificare il nostro territorio, e di seguito dà la parola ai consiglieri

**Alle ore 10:10 esce il vicepresidente Viscuso.**

**Il consigliere Guaresi** tiene a precisare che il nostro territorio è da sempre stato penalizzato e subisce da troppo tempo un disagio non indifferente. Ci vorrebbero più controlli serrati per fermare chi commette danni ecologici e ambientali e si dovrebbe avere il coraggio di denunciare questi criminali. Per quanto riguarda gli sversamenti dei residui dei frantoi nel fiume, precisa che l'Amap, l'azienda per cui lavora, da oltre venticinque anni ha fatto diversi sopralluoghi ed è stato segnalato il problema, ma ancora ad oggi questo grave fenomeno è presente. Per quanto riguarda i comuni di Pioppo, Monreale ed Altofonte, ricorda che dovrebbero essere gestiti dall'Amap, ma questo non si è mai concretizzato e pertanto non è molto fiducioso che possano esserci risvolti positivi. Anche lui vorrebbe vivere in un territorio dove tutto funziona e dove vigono le leggi, ma rimarrà sempre una visione, se non ci sarà un organo di controllo, che sanziona questi atti illeciti. Gli dispiace a dirlo, ma a suo avviso è stata anche colpa della politica del passato, che ha permesso che i 3/4 di Palermo scarichino a mare, nella nostra amata Costa Sud, rendendo anche il nostro splendido mare non balneabile; se non ci fossero questi scarichi abusivi e ci fossero nello stesso tempo più controlli, la Costa Sud potrebbe tornare ad essere il fiore all'occhiello di Palermo. Se non c'è una sinergia tra i vari settori e buona volontà, non si troveranno mai soluzioni e si vivrà sempre in una città illegale.

**Il presidente Federico** si scusa con gli ospiti, ma precisa che aveva un impegno istituzionale precedentemente preso con il sindaco, in ogni caso chiede loro di inviare al più presto la loro relazione, in modo da poter organizzare altri incontri per risolvere questi problemi che affliggono il nostro territorio. **Alle ore 10:20 esce il presidente Federico e presiede il consigliere Guaresi.**

**Il consigliere Colletti** si dispiace, ma informa che a breve dovrà suo malgrado abbandonare l'Aula, in quanto dovrà assistere al funerale di un suo parente. Coglie l'occasione per ringraziare gli ospiti per aver voluto questo incontro, che spera possa essere il primo di una lunga serie. Ricorda che è stato uno dei fondatori della Proloco di Romagnolo e si è tenuto un tavolo tecnico al San Paolo con i comuni di Palermo, Altofonte e Monreale, i propositi discussi in quell'incontro, non sono mai stati evasi; pertanto si augura che finalmente con questa politica d'intesa, si possa realizzare qualcosa di concreto, anche perché ricorda che vi sono ancora i fondi FAI del 2019 da utilizzare, fondi ottenuti quando la FAI aveva indetto una classifica dedicata ai luoghi d'acqua, e il fiume Oreto era arrivato secondo. Continua affermando che tante città italiane e straniere sfruttano la loro potenzialità e realizzano attività sia marine che fluviali, purtroppo Palermo ancora non rientra in questa ottica, pertanto spera che questa comunione d'intenti possa permettere a questi utili e importanti progetti, di vedere finalmente la luce.

**Alle ore 10:35 escono i consiglieri Colletti e Guaresi; pertanto in assenza di quest'ultimo assume la presidenza il consigliere Gandolfo.**

**Il consigliere Tusa** ringrazia gli ospiti, anche lui ricorda che durante l'assemblea regionale, l'allora sindaco di Altofonte aveva informato che, metà dei loro liquami si versavano nel fiume Oreto e chiedevano aiuti anche

finanziari per risolvere questo grave problema, ma come si evince da quanto detto dagli ospiti tuttora il problema persiste; pertanto ritiene che se non si superano questi problemi burocratici, questa visione di riqualificazione non si vedrà per tanti anni. Ricorda inoltre che oltre alla bellezza della natura lungo il fiume, vi sono anche i mulini, che andrebbero valorizzati e si potrebbero anche creare dei percorsi turistici da pubblicizzare, pertanto spera che questo libro dei sogni si possa aprire e concretizzare in validi progetti di riqualificazione.

**Il consigliere Piazzese** ringrazia gli ospiti, anche lui ricorda diverse riunioni all'Assessorato Ambiente, certamente i passi fatti finora sono importanti, è convinto che questi percorsi devono partire adesso e non aspettare le prossime elezioni. In virtù di questa visione ritiene che chi amministra un territorio, ha il dovere di costruire percorsi che permettano alle generazioni future di beneficiarne. Questo consiglio ha la volontà di fare qualcosa di concreto, e ricorda che è da otto mesi che lottano per essere protagonisti del proprio territorio. Avere una costa sviluppata permette anche di migliorare l'economia del territorio, oltre ad un favorevole impatto turistico, e in questa visione di sviluppo devono educarsi anche tutti gli abitanti che vivono il territorio.

**Il consigliere Sala** ringrazia gli ospiti, l'unico suo rammarico è che molti consiglieri, per impegni istituzionali e non siano andati via, infatti a motivo di questa sua dichiarazione, vorrebbe che l'incontro venisse riproposto con la presenza degli assenti e degli ospiti. Sull'argomento Costa Sud, cita il problema inerente il divieto di balneabilità, a causa degli scarichi abusivi. Gli scarichi abusivi sul fiume Oreto risultano visibili a tutti, infatti si chiede come sia possibile che gli uffici competenti non intervengano per porre fine a questo problema, che si protrae da anni. Inoltre cita i condoni edilizi che peccano sulla regolarità degli stessi scarichi. Sottolinea il bisogno di installare più depuratori lungo il corso del fiume. Sottolinea inoltre che la circoscrizione ha dei limiti di potere, per cui possono solo accogliere e sposare i progetti, nella speranza che chi di competenza se ne occupi concretamente.

**Il consigliere Marchese** ringrazia gli ospiti presenti per il loro operato e chiede circa l'esistenza di percorsi naturalistici qui a Palermo e chiede in caso contrario, se fosse possibile realizzarli, come in tante altre città italiane. Invita le associazioni a rivolgersi agli uffici comunali di competenza, affinché controllino gli scarichi fognari in alcune zone della città dove i cattivi odori, sono più evidenti creando disagi non indifferenti ai cittadini.

**Il consigliere Lo Nardo** ringrazia gli ospiti, sottolinea che anche lei è membra del WWF e ha a cuore non solo gli animali, ma tutto l'ecosistema. Informa che il depuratore di Acqua dei Corsari può essere considerato una vera e propria macchina da guerra, immersa nel mare. A motivo di quanto espresso, informa che dal depuratore fuoriescono materiali corrosivi, che defluiscono in mare, uccidendo la biodiversità. Per risolvere il problema si è piantato più volte la posidonia, ma questa pianta non riesce a sopravvivere in quanto non trova le condizioni ottimali e quella che sopravvive viene distrutta dalle reti a strascico dei pescatori. Visto che la biodiversità muore ogni giorno, chiede non solo di riqualificare la spiaggia in superficie, ma trovare delle soluzioni per non fare morire i fondali marini.

**Il presidente Gandolfo** ringrazia gli ospiti, anche lui ritiene che riqualificare la spiaggia e il fiume siano fondamentali per tutti, pertanto è importante lavorare tutti in sinergia. Se non si lavora in sinergia, anche lui è poco fiducioso sulla risoluzione di questi annosi problemi, che hanno un impatto negativo per l'ambiente.

**Terminata la discussione, il presidente Gandolfo e tutto il consiglio salutano gli ospiti e alle ore 11:15 il consiglio viene dichiarato chiuso.**

Il Segretario

Esp. Contabile Titolare di P.O.

D.ssa Giovanna Lotà

Il Presidente

Giuseppe Federico

Cons. Giuseppe Guaresi

Cons. Alessandro Gandolfo

